

Codice A1610B

D.D. 20 gennaio 2022, n. 10

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. TORINO (TO) - Intervento: Lavori di ammodernamento ed potenziamento della funzionalità attuale degli impianti di potabilizzazione del Po - Variante a progetto autorizzato con D.D. 320 del 31/05/2019. Autorizzazione paesaggistica.



ATTO DD 10/A1610B/2022

DEL 20/01/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1610B - Territorio e paesaggio**

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. TORINO (TO) – Intervento: Lavori di ammodernamento ed potenziamento della funzionalità attuale degli impianti di potabilizzazione del Po - Variante a progetto autorizzato con D.D. 320 del 31/05/2019. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza pervenuta dalla Società Metropolitana Acque Torino spa volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha

predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che sono decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che in base al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, decorso inutilmente il termine sopra indicato senza che il Soprintendente si sia pronunciato, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1), che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del

quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1610B - Territorio e paesaggio)
Firmato digitalmente da Giovanni Paludi

Allegato



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

Classif. 11.100/GESPAE/1189/2020A/A1600A

Rif. n. 116455/A1610B del 14/10/2021

Rif. n. 116457/A1610B del 14/10/2021

Rif. n. 131805/A1610B del 17/11/2021

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: Torino (TO)
Intervento: Lavori di ammodernamento ed potenziamento della funzionalità
attuale degli impianti di potabilizzazione del Po - variante a progetto
autorizzato con D.D. 320 del 31/05/2019
Istanza: Società Metropolitana Acque Torino spa

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC, dal richiedente in data 14/10/2021,
con note prott. 116455 e 116457 del 14/10/2021, per il rilascio dell'autorizzazione
paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo
paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi pervenuti in data 17/11/2021 a completamento dell'istanza con gli
elaborati progettuali,

considerato che gli interventi previsti consistono in una variante progettuale
all'intervento di ammodernamento e potenziamento delle funzionalità dell'impianto di
potabilizzazione della Smat, sito in Torino, in un area collocata tra la confluenza del Po
e del Sangone, con accesso principale da Corso Unità d'Italia, già autorizzato con Det.
Dirigenziale n. 320 del 31/05/2019,

in particolare si prevede la modifica di ingombro, di posizionamento e di finitura di
facciata di alcuni fabbricati, così come dettagliato nella relazione paesaggistica e negli

elaborati grafici di confronto allegati (modifica di ingombro degli edifici 01, 04, 05, 09; modifica di posizionamento degli edifici 04 e 06; modifica di finitura di facciata degli edifici 03 e 06); i manufatti avranno struttura in cemento armato con tamponamenti in calcestruzzo a vista; verranno impiegate facciate ventilate con lastre cementizie colorate in massa e ampie superfici vetrate;

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione in ragione della consistenza volumetrica e dimensionale degli interventi in variante;

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 11 gennaio 1950 avente per oggetto: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino", che tutela le sponde del Po in quanto presentano cospicui caratteri di bellezza naturale, appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda A 140 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) (fascia spondale del Fiume Po e Sangone) e lett. f) del D.Lgs 42/2004 (Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese);

considerato che l'area comunque è collocata ai margini di un ambito urbano e considerato che il Parco del Po lungo questo tratto ha caratteristiche prevalenti di parco cittadino con verde prevalentemente ornamentale mentre le aree a vegetazione autoctona e spontanea sono presenti solo a tratti e confinate nella ristretta fascia ripariale del fiume,

preso atto della limitata visibilità dell'area d'intervento dall'esterno in quanto gli impianti in progetto saranno in parte schermati dalla vegetazione già esistente e di nuovo

impianto su corso Unità d'Italia, mentre sul lato fiume, la recinzione dell'area è già integrata da una siepe continua che scherma le visuali dalla pista ciclo-pedonale,

preso atto che le opere in variante riguardano la nuova localizzazione di alcuni fabbricati già in progetto, alcuni traslati di pochi metri, altri previsti in diverse localizzazioni sempre all'interno dell'area già attualmente occupata dagli impianti di potabilizzazione della Smat;

considerato che gli interventi non interesseranno aree libere esterne con ulteriori consumi di suolo libero;

tenuto conto che le modifiche volumetriche proposte consentono comunque il mantenimento delle altezze già previste o non comportano la realizzazione di manufatti che eccedono l'altezza dell'edificio già esistente e pertanto non verrà ulteriormente modificata la percezione visiva del complesso;

tenuto conto che volumi altezze e cromie dei nuovi fabbricati risultano compatibili con gli edifici già esistenti e comunque mitigabili con l'incremento della vegetazione all'interno dell'area;

considerato che le opere così come proposte in variante non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ribadendo la richiesta di potenziare il rinverdimento previsto nei residui spazi verdi tra gli edifici, con funzioni di mitigazione visiva e miglioramento ecologico delle aree, attraverso l'impianto di specie arboree aggiuntive rispetto a quanto progettato (laddove possibile con specie di prima grandezza e pronto effetto), con particolare attenzione all'incremento della vegetazione lungo il perimetro dell'area e nelle aree limitrofe all'ingresso principale da Corso Unità d'Italia e alla Via Maestri del Lavoro. In particolare lungo la Via Maestri del Lavoro, si preveda in alternativa alla siepe di *Leylandee*, l'impiego di una siepe di carpino o di altre specie autoctone di valore anche ornamentale/decorativo; l'effetto di schermatura della suddetta siepe venga ulteriormente accentuato con l'impianto di ulteriori esemplari arborei nelle aree libere retrostanti.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza</i>	1565_Istanza di autorizzazione paesaggistica in marca da bollo.pdf
2	<i>Precedente autorizzazione</i>	DD 320 del 31 05 2019.pdf
3	<i>Relazione Paesaggistica in variante</i>	00 AMB 004 R_r1.pdf
4	<i>Elaborato grafico planimetria/sovrapposizioni</i>	00-GEN-042-D Plan sistemazione esterna_stato sovrapposto.pdf

5	<i>Elaborato grafico sezioni prospetti/ confronto</i>	00-GEN-048-D Sezione prospettica PO3 confronto.pdf
6	<i>Elaborato grafico sezioni prospetti/ confronto</i>	00-GEN-047-D Sezione prospettica PO1-PO2-PO4 confronto.pdf
7	<i>Elaborato grafico prospetti/ confronto</i>	06-ARC-015.2-D Prospetti Ultrafiltrazione PO1-PO2-PO4.pdf
8	<i>Elaborato grafico prospetti/ confronto</i>	06-ARC-015.1-D Prospetti Ultrafiltrazione PO1-PO2-PO4.pdf
9	<i>Elaborato grafico prospetti/ confronto</i>	03-ARC-013-D Prospetti Ultrafiltrazione PO3.pdf
10	<i>Elaborato grafico prospetti/ confronto</i>	03-ARC-012-D Prospetti Ultrafiltrazione PO3.pdf
11	<i>Trasmissione elaborati</i>	e-mail.pdf
12	<i>Elenco particelle</i>	Elenco particelle.pdf

Il Funzionario Istruttore
Arch. Elisa Olivero

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.